

Proposte. L'ex commissario Ue al G-8 Youth Summit della Bocconi

Monti: serve un Fisco condiviso

Sara Bianchi
MILANO

«L'Europa ha dato prova di saper gestire questa crisi, compiendo in alcuni casi passi in avanti verso l'integrazione. È accaduto, ad esempio, con le proposte per arrivare a una vigilanza integrata sulle istituzioni finanziarie. Ma in altre occasioni le tensioni dei singoli Stati membri si sono tradotte in misure nazionali di chiusura, il contrario di ciò che l'Europa deve fare». Così il presidente dell'Università Bocconi, l'ex commissario europeo Mario Monti, valuta le decisioni assunte finora dall'Unione Europea. L'ostacolo può essere superato, indica Monti, conciliando un buon funzionamento dei

mercati con una migliore distribuzione del reddito. Come? Per esempio con un coordinamento internazionale della fiscalità.

L'ex commissario parla a margine dell'inaugurazione del G-8 Youth Summit 2009 dell'Università Bocconi, da dove suggerisce ai giovani di considerare la crisi da due punti di vista. «Fondamentale - dice Monti - è

CONTRO LA RECESSIONE

«Dotiamo gli Stati degli strumenti per alleviare le disuguaglianze e attuare una distribuzione più equa del reddito»

quello che si sta facendo per controllare la crisi finanziaria, per mettere in opera un nuovo sistema di regolamentazione. Ma ancor più importante è capire come permettere agli Stati, in un'economia globale integrata, di intervenire contro le disuguaglianze e favorire una più equa distribuzione del reddito».

Risposte innovative e idee per il futuro magari arriveranno dai 105 studenti, selezionati tra le migliori università dei Paesi del G-8, che partecipano a questa simulazione di vertice. L'obiettivo dell'iniziativa (giunta alla quarta edizione) è proprio far sentire la voce delle giovani generazioni sui temi più attuali che compongono le agende dei leader dei loro Paesi. E in

effetti i veri stakeholder delle decisioni dei grandi della Terra sono proprio loro. «I giovani tendono ad avere una freschezza di visione, ma hanno anche la capacità di portare idee nuove di cui chi governa ha bisogno», sottolinea Monti. Partecipare a questa iniziativa per loro non è solo un ottimo esercizio: «Non è escluso che dai lavori venga fuori qualche idea per il vertice vero».

Il G-8 Youth Summit, ospitato dallo stesso Paese nel quale si tiene il vertice ufficiale, prevede incontri sulla crisi globale, l'inclusione finanziaria, la corporate social responsibility, lo sviluppo, la difesa, i cambiamenti climatici, ricalcando in tutto e per tutto l'attività del G-8 vero.

